



CENTRO STUDI E FORMAZIONE PROFESSIONALE E.S.S.E.

MODELLO UFFICIALE DI REGOLAMENTO INTERNO

per le Associazioni Professionali aggregate
(ai sensi della Legge 14 gennaio 2013 n. 4)

PREMESSA

Il presente Regolamento costituisce modello organizzativo standard predisposto dal Centro Studi e Formazione Professionale E.S.S.E., Forma Aggregativa ai sensi della Legge 4/2013, al fine di:

- garantire uniformità organizzativa;
- assicurare conformità ai requisiti normativi;
- tutelare l'utenza;
- prevenire conflitti di interesse;
- garantire separazione tra funzioni gestionali, tecniche, disciplinari e valutative.

Le associazioni aggregate si impegnano ad adottarlo, con eventuali adattamenti coerenti con il proprio Statuto.

TITOLO I

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ART. 1 – ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

1. Assemblea degli Associati
 2. Consiglio Direttivo
 3. Presidente
 4. Comitato Scientifico
 5. Organo Disciplinare
 6. Sportello del Cittadino/Consumatore
 7. Commissione Attestazioni (solo se l'Associazione rilascia attestazioni ex art. 7 L. 4/2013)
-



ART. 2 – ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

È l'organo sovrano.

Competenze:

- elezione organi sociali;
- approvazione bilancio;
- indirizzi generali;
- modifiche statutarie.

ART. 3 – CONSIGLIO DIRETTIVO

Organo di amministrazione e gestione.

Competenze:

- ammissione associati;
- gestione attività associative;
- attuazione indirizzi assembleari;
- predisposizione bilancio.

Il Consiglio Direttivo non esercita funzioni disciplinari né funzioni di rilascio attestazioni.

ART. 4 – PRESIDENTE

Rappresentanza legale e coordinamento attività associative.

TITOLO II

STRUTTURA TECNICO-SCIENTIFICA E FORMAZIONE PERMANENTE

ART. 5 – COMITATO SCIENTIFICO

Costituisce la struttura tecnico-scientifica dell'Associazione.

Composizione:

- nominato dall'Assemblea o dal Consiglio Direttivo;
- può includere membri del Direttivo, ma non deve coincidere integralmente con esso.

Funzioni:

- definizione standard professionali;



- definizione requisiti tecnici;
- programmazione e supervisione formazione permanente;
- aggiornamento contenuti tecnico-normativi;
- monitoraggio obbligo formativo iscritti.

Non esercita funzioni disciplinari.

In relazione all'emissione delle Attestazioni previste dall'art.7 della Legge 4/2013 svolge le seguenti funzioni:

- verifica requisiti professionali;
- valutazione documentazione;
- delibera rilascio e rinnovo attestazioni;
- tenuta Registro Attestazioni.

Le decisioni sono motivate e verbalizzate.

ART. 6 – FORMAZIONE PERMANENTE

L'Associazione garantisce aggiornamento professionale costante, con Regolamento specifico.

Obbligo minimo: ___ CFP annui

Quota minima in materia deontologica: ___ CFP

È istituito Registro Formazione Iscritti.

Il Comitato Scientifico verifica l'assolvimento degli obblighi.

TITOLO III

SISTEMA DI VIGILANZA E DISCIPLINA

ART. 7 – ORGANO DI VIGILANZA CENTRALIZZATO

L'Associazione non istituisce un proprio organo disciplinare interno.

Le funzioni di vigilanza sulla condotta professionale degli iscritti e l'esercizio del potere disciplinare sono attribuite all'Organo di Vigilanza centralizzato istituito presso il Centro Studi e Formazione Professionale E.S.S.E.

1. Natura e collocazione

L'Organo di Vigilanza:

- opera in forma centralizzata;



- è autonomo e indipendente rispetto agli organi direttivi delle singole Associazioni aggregate;
- garantisce uniformità applicativa del sistema disciplinare su tutto il territorio nazionale.

L'Associazione, con l'adozione del presente Regolamento, riconosce formalmente la competenza dell'Organo di Vigilanza del Centro Studi.

2. Codice Etico di riferimento

Tutte le Associazioni aggregate adottano il:

Codice Etico e di Condotta del Centro Studi E.S.S.E.

Il Codice:

- costituisce fonte normativa vincolante per gli iscritti;
- è pubblicato sul sito istituzionale;
- prevede sistema sanzionatorio graduato.

3. Competenze dell'Organo di Vigilanza centrale

L'Organo di Vigilanza:

- riceve segnalazioni e reclami;
- istruisce i procedimenti disciplinari;
- garantisce il contraddittorio;
- adotta o propone i provvedimenti sanzionatori;
- vigila sull'osservanza del Codice Etico;
- cura la tenuta del registro dei procedimenti disciplinari.

4. Sistema sanzionatorio

Le sanzioni applicabili, secondo il principio di gradualità e proporzionalità, sono:

1. Richiamo scritto
2. Censura
3. Sospensione temporanea
4. Espulsione

5. Garanzie procedurali

È garantito:

- diritto di difesa;



- motivazione del provvedimento;
- verbalizzazione delle decisioni;
- imparzialità del giudizio.

6. Principio di terzietà

Per garantire imparzialità:

- i Presidenti delle Associazioni aggregate non possono far parte dell'Organo di Vigilanza;
- i membri dei Comitati Scientifici delle singole Associazioni non possono farne parte;
- è escluso qualsiasi conflitto di interesse.

TITOLO IV

TUTELA DELL'UTENZA

ART. 8 – SPORTELLLO DEL CITTADINO/CONSUMATORE

È istituito Sportello dedicato.

Funzioni:

- informazioni su attività professionale;
- gestione reclami;
- supporto in caso di contenzioso.

Tempi di risposta: massimo ____ giorni.

È istituito Registro Reclami.

TITOLO V

TRASPARENZA E PUBBLICITÀ

ART. 9 – OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Sul sito istituzionale devono essere pubblicati:

- Statuto e atto costitutivo;
- struttura organizzativa;
- organi sociali;
- requisiti di accesso;
- quota associativa;



- codice di condotta;
- elenco iscritti aggiornato almeno annualmente;
- sedi in almeno tre Regioni;
- informazioni sportello consumatore;
- eventuale certificazione UNI EN ISO 9001.

TITOLO VI

PRINCIPIO DI SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI

ART. 10 – SEPARAZIONE E INCOMPATIBILITÀ

Per garantire imparzialità:

- Il Direttivo non esercita funzioni disciplinari.
- L'Organo Disciplinare è autonomo.
- La Commissione Attestazioni è distinta dagli altri organi.
- Il Comitato Scientifico definisce standard ma non irroga sanzioni.

TITOLO VII

RAPPORTI CON IL CENTRO STUDI ESSE

ART. 11 – COORDINAMENTO

L'Associazione:

- si impegna a mantenere conformità alla Legge 4/2013;
- collabora con il Centro Studi ESSE per verifiche periodiche;
- comunica eventuali variazioni organizzative rilevanti.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento:

- entra in vigore dalla data di approvazione;
- è pubblicato nell'area riservata e nella sezione Trasparenza;
- può essere aggiornato per adeguamento normativo.

L'Associazione